

**EMERGENZA SMOG** - Sono 13 i comuni che hanno aderito al blocco del traffico di domani

# Quasi tutta la provincia va piedi

*A Russi centro storico chiuso di domenica fino al 31 marzo  
A Castelbolognese chiude la via Emilia dalle 10 alle 16*

**RAVENNA** - La pioggia di venerdì ha migliorato un po' la qualità dell'aria, ma non ha fatto cambiare idea agli amministratori locali: domani quindi, in buona parte del territorio provinciale, e per buona parte della giornata, si andrà a piedi. Oltre a **Ravenna** e **Faenza**, anche altri undici comuni della provincia hanno deciso di attuare il blocco del traffico per contrastare lo smog. Lo ha annunciato ieri mattina l'Assessore provinciale all'Ambiente, **Andrea Mengozzi**, durante una conferenza stampa alla quale hanno partecipato i rappresentanti dei Comuni. In particolare non aderiranno al blocco del traffico **Bagnara**, **Brisighella**, **Casola Valsenio**, **Riolo Terme** e **Cervia**. I sindaci delle tre località collinari faranno comunque un appello ai cittadini perché lascino l'auto in garage. Se Bagnara ha deciso di non aderire è perché la porzione di territorio chiusa al traffico sarebbe stata davvero irrisoria, dal canto suo la decisione di Cervia dipende da

un lato dal fatto che già per quanto riguarda il centro storico della località, le auto hanno vita difficile, dall'altro, ha ricordato il presidente della Provincia, **Francesco Giangrandi**, "c'è un problema di un comportamento univoco delle città della costa". Sia a Riccione e che a Cesenatico infatti le auto potranno circolare.

In tutti i comuni interessati, il blocco del traffico ci sarà dalle 10 alle 18, con due uniche eccezioni: Faenza che come abbiamo già scritto ieri anticiperà di un'ora, e Castelbolognese che chiuderà la via Emilia dalle 10 alle 16.

"La situazione di Castelbolognese la conoscono tutti", ha sottolineato **Silvano Morini**, sindaco della cittadina divisa a metà dalla via Emilia, appunto. Proprio per questo, ha proseguito, "abbiamo preferito a limitare gli orari, ma fare un intervento drastico". A Castello il provvedimento sarà in vigore, ogni domenica, fino al 31 marzo. Per tutte le domeniche, a partire da domani, fino al 31 marzo, sarà chiuso anche il



Un momento della conferenza stampa con i rappresentanti dei Comuni del Ravennate che si è svolta ieri nella sede dell'Amministrazione provinciale

FOTO MASSIMO FIORENTINI

centro storico di **Russi**. "Penso - ha spiegato il sindaco **Daniele Bolognesi** - che questi provvedimenti siano dei messaggi politici che inviamo ai cittadini, per incidere sui loro comportamenti". Dopo il 31 marzo, comunque, sulla base dei dati rilevati nell'area lughese dalla stazione mobile Arpa, il Comune di Russi "si riserva di adottare ulteriori misure a tutela della salute".

Già per martedì prossimo,

alle 15, è fissato un incontro con i tecnici dell'Arpa per verificare i risultati del blocco di domani e per decidere se adottare altri provvedimenti. Sempre la prossima settimana, ci sarà un nuovo incontro in Regione. Dopo avere fornito ieri, in dettaglio, le zone dei Comuni di Ravenna e Faenza interessate alla chiusura del traffico veicolare, vediamo quali sono le porzioni di città chiuse al traffico negli altri

comuni. Ad **Alfonsine**, saranno precluse alle auto piazza Gramsci, corso Matteotti e via Martiri della Libertà. A **Bagnacavallo** e a **Conselice** il divieto riguarderà l'intero centro storico. A **Castelbolognese**, come si diceva, il provvedimento riguarderà l'area delimitata dalle vie e dai viali: Santa Croce, Parini, Casanola, Emilia Levante, Biancamano, Zirona, Casolana, Emilia Ponente, Lughese. Ed ancora: a **Cotignola** le auto non potranno circolare nell'area compresa fra le vie e i viali: **Alghieri**, **Cavour**, **Matteotti**, **Dal Rio**. A **Fusignano** sarà impedita al traffico veicolare, la porzione di territorio comunale compresa nel perimetro interno alla circoscrizione. Centro storico chiuso a **Lugo** in particolare la porzione delimitata

dalle vie e dai viali: circondario Ponente, Foro Boario, Acquacalda, Tullio Masi, De Pinedo, Oriani, Circondario Sud. A **Massalombarda** non si potrà circolare in auto o in moto nelle vie: **Garibaldi** (intersezione via Piave), **Della Pace** (intersezione via Baracca), **piazza Costa** (intersezione via Baracca), **XX Settembre** (intersezione via Repubblica), **Martiri della Libertà** (intersezione via Imola), **piazza Marmirolo** (intersezione via Marchetti), **Saffi** (intersezione via Marchetti), **Pisacane** (intersezione via Resistenza), **piazza Costa** (intersezione via Roli). A **Russi** l'area inibita alle auto sarà quella relativa alle vie: **Saffi**, **Bruno**, **Cavour**, **Chiesa**, **Farini**, **vicolo Farini**, **D'Azeglio**, **Mazzini**, **piazza Farini**. Infine a **Sant'Agata sul Santeramo** sarà chiuso l'intero centro storico, mentre **Solarolo** ieri mattina doveva ancora comunicare l'area interessata al provvedimento. Tutte le informazioni sono disponibili anche sulla rete civica Racine.

**Contesa estense:  
Cento attacca  
l'Ente Palio**  
Il Rione non torna  
sui suoi passi:  
"Sono stati troppo  
scorretti con noi"

A PAGINA 16



sabato 26 gennaio 2002

CORRIERE

LUGO

**CONTESA ESTENSE - I rionali replicano all'appello dell'assessore Daniele Ferrieri**

# Rione Cento: "Non ci stiamo più L'Ente Palio non rispetta le regole"

*Dure accuse all'organismo che gestisce l'organizzazione degli eventi*

LUGO - E' ormai un botta e risposta continuo quello che si è scatenato tra Ente Palio, Comune di Lugo e Rione Cento, un'ondata di dichiarazioni e propositi che non si esaurirà certo in poche settimane e che potrebbe accrescersi con l'approssimarsi della Contesa Estense.

A parlare è oggi nuovamente il Rione Cento, che torna a farsi sentire dopo la recente lettera aperta di Daniele Ferrieri, assessore alla Cultura, che nei giorni scorsi attraverso le pagine del Corriere ha esortato la contrada rossonera a valutare accuratamente tutti gli aspetti della sua decisione di non partecipare alla Contesa dopo mesi di contrasti e squalifiche con l'Ente Palio. "Sono varie le motivazioni che ci hanno convinto che l'Ente Palio non sia più in grado di identificare il vero spirito che ha fatto nascere e crescere la manifestazione. Il nostro gesto - spiegano in una lettera i membri del Consiglio direttivo di Cento - non è solo un segno di dissenso verso il nuovo progetto, bensì un atto chiaro di voler prendere le distanze da un'istituzione che ha fatto abuso di potere pur di portare avanti una decisione che priva Lugo ed i lughesi dell'unica e vera festa che ormai da cent'anni unisce i cittadini". Il Rione rossonero si sofferma poi a spiegare i motivi che por-



tano i suoi contradaioli a parlare di abuso di potere proponendo una serie di domande: "Perché l'Ente Palio ci ha escluso dai campionati italiani nonostante lo statuto preveda che le squalifiche possano riguardare solo ed esclusivamente le gare del Palio? Perché ha applicato sanzioni nei nostri confronti con motivazioni non dimostrabili e per un importo pari al contributo comunale? E dov'era in quel periodo il Collegio dei Proviviri, previsto da statuto, a cui potersi appellare? Perché i nostri terriori sono utilizzati da un altro rione per i propri riferimenti storici con qualsiasi mezzo di

comunicazione, nonostante i confini siano ben definiti nello statuto, senza che il Magistrato vigili e tuteli le regole? Perché il Magistrato non ci ha permesso di ricevere gli altri rioni nella nostra sede per un'incontro che ci portasse a chiarire le reciproche posizioni prima di presentare il progetto del nuovo palio?". Ed un altro punto focale riguarda la data nella quale scendere in piazza: "Le nostre perplessità sullo spostamento del perno della festa, ovvero il Palio della Caveja, dal giorno di S. Francesco alla domenica dopo S. Ilario, sono state chiaramente espresse fin dal novembre 2000

e nonostante ciò il nuovo progetto è sempre stato presentato anche se non godeva dell'unanimità dei quattro rioni. Esempio eclatante della mancanza del vero spirito del palio - dicono ancora i componenti del Consiglio direttivo di Cento - è stata la lettera con la quale ci è stata comunicata dal magistrato dei rioni la squalifica per un anno da tutte le gare. Al termine di tale lettera ci veniva comunicato che la squalifica stessa sarebbe stata annullata nel caso in cui avessimo ritrattato le nostre posizioni sul progetto. Allora quali sono le vere cause della squalifica? Secondo noi non esistono, dato che è stata ritirata negli ultimi giorni senza motivazioni apparenti". "La scelta di uscire dall'Ente Palio - conclude il rione Cento - non è una semplice presa di posizione verso il nuovo progetto, che parzialmente condividevamo, ma è la volontà di non far parte di un'associazione che non rispetta e non fa rispettare le regole. La nostra decisione deriva da una lunga serie di eventi che non possono essere cancellati con la concessione di un tiro alla fune (non il Palio della Caveja) nel giorno di S. Francesco. Qui non si tratta di far contento il rione Cento, ma di rispettare la città di Lugo".

Marco Pirazzini

Istituto tecnico «Compagnoni»

## Ufficializzato il nuovo corso per geometri

LUGO - E' stato presentato durante la scorsa settimana il nuovo Corso per Geometri attivato all'Istituto Compagnoni di Lugo. All'incontro hanno preso parte tra gli altri Emanuele Barbieri, Direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale, Germano Savarini, assessore provinciale alla Formazione Professionale ed Edilizia Scolastica, e l'assessore comunale alla Pubblica Istruzione Clara Caravita. Soddisfazione per l'avvio del corso, partito in forma sperimentale a settembre e pronto dal prossimo anno scolastico ad essere indicato come vero e proprio Indirizzo Geometri, è stata espressa da tutti i funzionari intervenuti e

dai genitori degli alunni della prima classe attivata, che nel 2002 a sua volta potrà proseguire l'iter scolastico con il secondo anno di studi. "Abbiamo dato una risposta - ha sottolineato Piero Tamburini, preside dell'istituto - all'evolversi del mercato del lavoro, consapevoli anche delle esigenze dei ragazzi

*L'offerta formativa passerà così dall'Ufficio scolastico alla Regione*

e delle loro famiglie". "Con questo corso - ha inoltre detto Emanuele Barbieri - è stato in pratica attuata quella che viene chiamata Programmazione dell'offerta Formativa, funzione che dal prossimo settembre sarà a carico delle Regioni e non più dell'Ufficio Scolastico".

LUGO 24/1

Lugo - Teatro Rossini

**Le musiche di Johannes Brahms**

Per la stagione concertistica del Teatro Rossini di Lugo, con il contributo della Cassa di Risparmio di Ravenna, è in programma per venerdì 1 febbraio, alle ore 20.30, un concerto di musiche di Johannes Brahms, eseguite dall'orchestra sinfonica della Fondazione Arturo Toscanini. I biglietti, al prezzo 14,98 Euro gli interi, 12,91 i ridotti e 8,78 la Carta Verde, per i posti di platea e di palco; rispettivamente di 12,39 Euro, 10,33 e 7,23, per i posti di galleria e di 7,75 Euro per i posti di loggione, sono in vendita presso la biglietteria del Teatro, aperta dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30, tutti i giorni feriali ad esclusione del lunedì e del sabato pomeriggio.

Le riduzioni si applicano alle persone con più di 65 anni e ai pensionati con più di 60 anni, la Carta Verde ai giovani sino a 26 anni.

Lugo - Teatro Rossini

**Recital del duo Bennet e Babini**

L'associazione Amici dell'Arte ha organizzato per mercoledì 30 gennaio alle ore 20.30 un recital del Duo: Jean Bennet (soprano) e Antonio Babini al pianoforte, che eseguiranno musiche di George Gershwin. La Bennet si dedica alla riscoperta di musiche rare o poco eseguite per la difficoltà che queste comportano, mentre Babini attualmente è docente di pianoforte principale al Conservatorio Musicale di Cesena.

ARIA INQUINATA LA MAPPA DELLE AREE E DELLE CITTÀ DOMANI SENZA AUTO

# Tutti a piedi in tredici comuni

In attesa che vengano acquistate le prime vetture ad aria, che saranno sul mercato solo il prossimo maggio (Comune di Ravenna e Provincia hanno già deciso di dotarsi di questi mezzi), l'emergenza smog ha coinvolto tutti o quasi i Comuni della provincia. Molte amministrazioni hanno infatti risposto all'invito del presidente della Provincia Francesco Giangrandi e dell'assessore all'ambiente Andrea Mengozzi di prendere provvedimenti di chiusura al traffico per domenica. Unici centri a dire non sono stati Cervia, per motivi di concorrenza con le altre città del litorale, Bagnara, Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme. Quindi la collina e la prima località balneare del nostro territorio diventano mete appetibili per quanti — partendo ovviamente prima dell'inizio del blocco — vorranno lasciare la città per una scampagnata domenicale. Ogni città ha cercato di prendere i provvedimenti più restrittivi possibili: i sindaci di Russi e Castel Bolognese hanno addirittura esteso il blocco del traffico a tutte le domeniche fino alla fine di marzo. Ad Alfonsine domenica non si potrà entrare o uscire nella zona delimitata da piazza Gramsci e dai due tratti adiacenti che corrispondono a corso Matteotti e via Martiri della Libertà; a Castel Bolognese l'area di stop è molto ampia, compresa dalle vie e dai viali S. Cro-

**Castel Bolognese e Russi estenderanno lo stop fino alla fine di marzo. In collina nessun divieto. Previsti nuovi controlli**

ce, Parini, Casanola, Emilia Levante, Biancanigo, Zirona, Casolana, Emilia Ponente e Lugheze. Fusingano bloccherà la circolazione all'interno della circonvallazione, mentre per Lugo l'area di stop è nel centro storico, tra il circondario Ponente, le vie e i viali Foro Boario, Acquacalda, Tullio Masci, De Pinedo, Oriani, Circondario sud; Massa Lombarda chiuderà nella zona demimitata dalle vie e piazze Garibaldi (intersezione via Piave) della Pace (intersezione via Baracca), Costa

(intersezione via Baracca), XX Settembre (intersezione via Repubblica), Martiri della Libertà e Borgo Pescatori (intersezione via Imola), Marmirolo e Saffi (intersezione via Marchetti), Pisacane (intersezione via Resistenza) e Costa (intersezione via Roli). Il provvedimento di stop a Russi riguarderà l'area relativa alle vie e piazze Saffi, Bruno, Cavour, Chiesa, Farini (via, vicolo e piazza), D'Azeglio, Mazzini. Sant'Agata chiuderà il centro storico mentre Solarolo chiuderà tutte le strade provinciali di accesso al cen-

tro; l'ordinanza sindacale non tocca i residenti. Per tutti il provvedimento va dalle 10 alle 18, tranne Castel Bolognese che, vista l'estensione dell'area di divieto, riaprirà il traffico alle 16.

«E' positivo che quasi tutti i Comuni abbiano deciso di bloccare domenica la circolazione stradale nei centri urbani: significa che adesso i cittadini potranno iniziare ad essere coinvolti personalmente nella salvaguardia dell'ambiente, per arrivare a un cambiamento dei comportamenti che riguardano l'uso dell'auto», ha commentato Francesco Giangrandi. E la Provincia su questo fronte intende portare avanti l'esperienza del laboratorio mobile di controllo dell'aria, come conferma l'assessore Andrea Mengozzi: «domani porteremo il mezzo a Lugo, per verificare l'efficacia dello stop alle auto; voglio ricordare che abbiamo monitorato per due anni tutti i centri della provincia».

«Quando abbiamo reso pubblici i risultati — aggiunge Mengozzi — è stato chiaro che le polveri Pm10, presentavano concentrazioni preoccupanti in tutte le zone misurate. Abbiamo anche predisposto un piano di monitoraggio per il 2002». E martedì si farà il primo punto sulla situazione: nel caso l'aria non migliori, si inizierà a discutere su quali provvedimenti ulteriori andranno presi, a cominciare dalle circolazioni a targhe alterne.

**ERRANI DALLA PRIMA**

## Tira proprio una brutta aria

Senza auto e senza moto quindi. A piedi, in bici o a cavallo, oppure sui pattini. Ma i mugugni, le perplessità, il disagio sono identici.

Trent'anni dopo siamo nella stessa condizione di allora. Nulla è stato progettato e costruito per rendere il sacrificio di un'emergenza condivisibile e sopportabile. L'informazione — e contemporaneamente almeno la curiosità di capire — restano a livelli primordiali. Poche notizie si danno e altrettante se ne richiedono. Anche ieri molti dei ravennati raggiunti al telefono dal Carlino ignoravano il blocco del traffico e il problema dell'inquinamento dell'aria. Una maggioranza rassegnata o autolesionista sottovaluta il fatto che ogni giorno respira un'aria pericolosa per la salute, non sa che esiste una direttiva europea che impone il rispetto di precisi parametri, non chiede che aria tira, non adotta comportamenti che potrebbero migliorarla. Nemmeno tutti i comuni della provincia di Ravenna hanno adottato il blocco della circolazione domenicale. Non avendo centraline che li informino di quanto sia malsana la loro aria pensano che «occhio non vede, cuore non duole». E' impossibile poi conoscere i dati della situazione in tempo reale. Almeno lo è diventato quando la concentrazione di polveri sospese — dieci giorni fa — ha raggiunto livelli da Blade runner (la Los Angeles soffocata da una cappa di smog nero e assassino). Su Internet la rete di rilevamento mette i dati del giorno prima, perché, con un riflesso da Minculpop, deve «verificare» prima di fornire solo la media giornaliera. Come se picchi di inquinamento, orari e zone fossero irrilevanti nelle decisioni amministrative da prendere e nei comportamenti individuali da adottare. Così si pubblicizza un dato edulcorato appunto dalla «media» cui però non è stato spiegato che i polmoni respirano allo stesso modo a mezzogiorno come a mezzanotte. Contemporaneamente, mentre la ricerca di energie alternative è rimasta esercizio accademico, nessuna amministrazione ha progettato servizi pubblici, metropolitane, parcheggi e piani regolatori che ci permettano di affrontare una peggiorata qualità della vita. Per renderla comunque sopportabile o almeno far sperare che non sia questa l'anticamera della soluzione finale.

Beppe Errani

## Cervia sfida l'inquinamento, domani non blocca il traffico

Cervia, per non perdere «la sfida della riviera» con le altre località della costa, domani ignora l'invito a bloccare il traffico. Quindi, con Riccione e compagnie, non partecipa alla «lotta contro le polveri Pm10». Così domani la città, che ha parte del centro storico sempre vietata alle auto, è a disposizione di chi sceglierà la gita domenicale in auto. Questo nonostante le polveri sottili abbiano raggiunto, negli ultimi giorni, il valore di 90 microgrammi. Diverse le motivazioni di Bagnara, Brisighella, Casola e Riolo. I centri della collina, così piccoli, hanno difficoltà ad individuare l'area da chiudere. I sindaci hanno però lanciato un appello perché si lascino le auto a casa.

**LUGO**

NOV 2002 DIARIO

26 gennaio 2002 27

**ELETTROSMOG** Brini del comitato contro l'elettromagnetismo lamenta la scarsa informazione

## Oltre mille firme per spostare le antenne per i telefoni cellulari

«A Lugo tutte le antenne di telefonia cellulare posate dopo la nuova legge che regola le emissioni sono state tutte installate ben al di fuori della cerchia urbana dei circondari mentre per quelle esistenti nel centro cittadino — Tim e Omnitel — il comune si sta adoperando per spostarle fuori. Mentre questa vuole inserirla tra le nostre case!».

Si esprime così Luigi Brini, portavoce del locale Comitato informale contro l'elettromagnetismo di Lugo Est che, in pochi giorni, ha raccolto le firme di più di 1200 cittadini in calce alla petizione con cui, rilevando negativamente la mancata consultazione della popolazione del quartiere interessato, la collocazione infelice dell'impianto e la sottovalutazione dei rischi insiti nelle emissioni elettromagnetiche, hanno chiesto l'istituzione di un regolamento comunale apposito e l'allontanamento dell'antenna da posare a Lugo Est. E il suo bersaglio è l'assessore Valgimigli, che, «sbandierando un'assoluta certezza scientifica che nessuno — e tanto meno lui — al mondo può di-

mostrare, vuole negare ogni valenza alle ragioni, ispirate al principio di precauzione, tanto caro al suo partito (Rifondazione Comunista, ndr) quando è in versione ambientalista, che hanno portato ben 1236 cittadini ad esprimersi a favore dello spostamento oltre la via Piratello della nuova antenna di telefonia mobile a servizio di Blu e H3G che, secondo il comune, dovrebbe essere installata a ridosso delle case esistenti in via Donatello e a quelle previste nella nuova lottizzazione tra via Piratello e viale Europa. E' un atteggiamento irragionevole ed inaccettabile e al quale non siamo disposti a cedere».

«Dopo la presentazione delle firme — prosegue Brini — l'assessore Valgimigli mi ha contattato personalmente una prima volta. Poi mi ha ricevuto una seconda volta, insieme ad altri componenti del Comitato, immediatamente prima di Natale. Ha tenuto a spiegarmi la prassi burocratica che ha accompagnato il percorso delle richieste dei vari gestori, ha dato la colpa della mancata informazione alla cittadi-

Molti cittadini si preoccupano delle conseguenze dell'elettromagnetismo



nanza all'attuale Presidente del quartiere Lugo Est, ha insistito sulla mancanza di pericolosità dell'impianto e sul vantaggio economico che il Comune trarrà dall'installazione nel terreno di sua proprietà dell'antenna prevista, tale da potersi fornire di un'apparecchiatura che potrà controllare il livello di emissione dell'elettromagnetismo. Ma è una posizione che non capiamo e non accettiamo perché la salute non è un bene monetizzabile».

«Ripeto, c'è un'incoerenza incomprensibile. A noi — conclude Brini — hanno risposto brandendo la correttezza della procedura burocratica per posare un'antenna tra le case. A Madonna delle Stuoie, per un'analoga

collocazione, il parere dell'Arpa è stato negativo. Come mai ci si risponde che allontanando l'antenna la situazione peggiorerebbe? Per conto nostro, il problema non è risolto. E di fronte alle risposte fredde e falsamente rassicuranti dell'assessore Valgimigli a noi, e del sindaco Roi all'interpellanza, in merito presentata da Forza Italia e da An/Patto per Lugo, non possiamo che dirci preoccupati e decisi a proseguire la nostra mobilitazione, anche verso le due ditte interessate all'antenna, che convinca l'assessore e il Sindaco ed un ripensamento sulle decisioni prese ma non ancora attuate. Perché democrazia è anche saper ascoltare».

A.C.

**IPERMERCATI** Occuperà quella che attualmente è l'area del vecchio supermercato Coop. Ci sarà spazio anche per nuovi uffici

## Un Centro Commerciale destinato ad ampliarsi

*Entro il prossimo 27 febbraio sarà avviata la procedura di verifica di impatto ambientale*

Ormai se ne parla da diverso tempo, ma ora sembra davvero che i tempi siano maturi e che Lugo sia destinata ad avere un nuovo e sempre più grande centro commerciale. Dopo le numerose anticipazioni ed i commenti già resi noti da mesi, per il progetto che porterà al nuovo Centro Commerciale Globo è giunto infatti il primo passo ufficiale. Il piano d'area è stato presentato nel corso dell'ultimo Consiglio comunale e dopo l'adozione il progetto verrà pubblicato, dando la possibilità di presentare osservazioni. Successivamente il piano tornerà in Consiglio per l'approvazione definitiva e le ditte interessate potranno avanzare la loro candidatura per la riqualificazione urbana della zona con proposte relative alla sistemazione dei parcheggi,

delle superfici di vendita e di servizio.

«Si tratta di un'attuazione del Prg vigente - spiega Antonio Gioiellieri, assessore all'Assetto del Territorio - in ottemperanza al nulla osta regionale del '97 che ha consentito la realizzazione del nuovo Iper Coop. Questo prevedeva infatti un collegamento funzionale tra l'edificio del Globo e l'edificio dell'Ipermercato, da realizzarsi intervenendo sull'area oggi destinata a parcheggio. Con la delibera che sarà presentata al Consiglio ci limiteremo ad adottare il piano d'area che consentirà la realizzazione del collegamento tra i due edifici, la sistemazione del fronte su via Foro Boario, con la demolizione delle case Boschi e la possibilità di costruire fino a due piani, la sistemazione e l'ampliamento

dei parcheggi, con un incremento dei posti auto, l'ampliamento della dimensione delle gallerie pubbliche pedonali che attraverseranno il Centro Commerciale». Un'opera imponente dunque, che interesserà i cittadini ma anche le ditte che dovranno realizzarla: «Con l'adozione del piano d'area - spiega ancora Gioiellieri - diamo la possibilità ai privati di presentare un progetto in grado di sfruttare tutte le volumetrie assegnate dal Prg. Non c'è quindi nessun incremento rispetto a quanto previsto dallo stesso Prg, né rispetto alle superfici di vendita consentite dal nulla osta regionale, ma solo una ricollocazione e un ripristino delle stesse. In sostanza sarà riutilizzata la superficie di vendita attualmente consentita, ma non utilizzata, corri-

spondente circa all'area occupata dal vecchio supermercato Coop. Ci sarà poi un aumento della superficie utile, dovuta alle nuove costruzioni, che potrà essere destinata ad attività di servizio alla vendita, al pubblico ed in parte ad uffici».

Nel frattempo, sarà avviata la procedura di verifica di impatto ambientale che si concluderà entro il 27 febbraio: «L'intenzione del Comune è di affidare ad Arpa tale procedura - dice ancora Gioiellieri - che si pone l'obiettivo di verificare la sensibilità ambien-

tale della zona e gli eventuali problemi di compatibilità del progetto con l'area urbana circostante. Entro il 27 gennaio inoltre, chiunque potrà presentare osservazioni». Per quanto riguarda invece l'impatto della nuova opera sulla circolazione cittadina è stato affidato l'incarico al Centro Studi Traffico di Milano per fornire uno studio sui flussi veicolari e proporre soluzioni da adottare per mantenere la viabilità scorrevole, limitando l'inquinamento.

«Il progetto - conclude

l'assessore Gioiellieri - comincia adesso l'iter. Non è preclusa dunque alcuna possibilità alla partecipazione ed al contributo delle associazioni e dei cittadini. La sua realizzazione è molto importante per rendere la città più competitiva, per affermare l'idea di un Centro Commerciale integrato nella realtà urbana, complementare alla rete specializzata del commercio in sede fissa, che ha come cuore il Pavaglione, ed allo storico mercato ambulante del mercoledì».

Marco Pirazzini



### CONSIGLIO COMUNALE

## Euroaumenti anche a Lugo

Prima seduta 2002 senza scosse, quella di giovedì 17/1. Infatti, è stato finalmente approvato il nuovo regolamento per il servizio di fognatura; poi, cambierà il criterio di conteggio dei pasti negli asili-nido; infine, rinfocolando una polemica extra-Consiglio già avviata, è alla partenza la modifica dell'area commerciale che comprende "Globo" e Ipercoop.

Si è iniziato con la denuncia da parte di Rusino (FI) degli aumenti coincidenti con l'entrata in vigore dell'euro sul parcheggio delle auto in via Matteotti, passato da Lire 1.000 all'ora a 0,60 euro anziché 0,52 come da cambio alla pari. La risposta imbarazzata dell'assessore Valgimigli è stata nella disponibilità a riconsiderare il tutto in una prossima commissione di Dipartimento. Senza risposta, invece, è rimasta la lamentela di Drei (capogruppo Pri), sugli eccessi di neve e ghiaccio che, anche in centro città, intralciano il regolare flusso del

traffico. Passati ai punti ordinari, è stato presentato dall'assessore Valgimigli e dal dottor Agostini di Team, il nuovo regolamento per il servizio di fognatura che sarà unico per tutti i Comuni dell'Associazione Intercomunale "Bassa Romagna" in attesa di un altro regolamento redatto dall'Agenzia d'Ambito Provinciale in materia che lo unificherà a quello dell'Ami. In realtà, c'è un'evidente semplificazione normativa che ha visto soddisfatte le organizzazioni dei commercianti e degli artigiani. Più breve, ma con l'astensione Fi e An/Patto per Lugo, è stata la discussione sui criteri applicativi delle rette dei servizi educativi e scolastici per il 2002. Qui, rispetto al 2001, sarà variata la norma che, per le piccole assenze, imponeva, negli asili-nido, il pagamento dei pasti anche non consumati riconducendo il tutto al consumo effettivo. Molto più intensa, va detto, è stata la discussione che ha dato il

via al completamento dell'area commerciale comprendente il "Globo" e l'Ipercoop. Di fatto, saranno riutilizzati i volumi esistenti ora abbandonati nel vecchio "Globo" e quelli delle "case Baschi", da demolire. Il tutto, per ampliare il "Globo" sulla foro Boario e per congiungere "Globo" e Ipercoop creando nuovi parcheggi, compresi quelli sopra il piano di congiunzione. E' prevista la costruzione di una galleria interna che collegherà i due fabbricati, così come la Regione aveva chiesto ai tempi della costruzione dell'Iper. Di tutto questo, ha spiegato l'assessore Gioiellieri, si tornerà a discutere con il piano particolareggiato che, comunque, dovrà presentare lo screening previsto dalla legge regionale, prevedere allo smaltimento dell'acqua piovana con riferimento al Piano di Bacino del fiume Senio e, non ultimo, provvedere al verde mancante e non installabile. Ed è in previsione di

questa modifica e dei nuovi insediamenti commerciali e residenziali - più il parco del Loto - tra via Piratello, via Mentana e via Brigiani che è già affidato l'incarico per studiare le misure atte a governare il traffico veicolare. E' questa l'emergenza maggiore individuata da Drei (capogruppo Pri) che ha però lamentato la mancanza di troppi elementi per comprendere la portata delle modifiche. Qualche perplessità ha espresso anche Ronchini, capogruppo Margherita, mentre Rusino (FI) ha rilevato positivamente l'intervento privato pur in un quadro generale di Prg chiuso e deludente. Un no deciso ha invece espresso Fuzzi, capogruppo An/Ppl, su un progetto malcollocato e foriero di maggiori problemi. Il progetto è stato approvato da Ds, Rc e Margherita, l'astensione Fi Pri e il no An/Ppl.

POLEMICHE

Dopo essere stata annullata la squalifica al rione Cento si pensava che potessero partecipare alla festa di sant'Ilaro. Le posizioni sono invece ancora contrapposte

# Il rione Cento rifiuta la mano tesa

## Secondo il Consiglio Direttivo è stato violato lo statuto

**N**ei giorni scorsi era circolata la notizia dell'annullamento della squalifica inflitta al Rione Cento e dunque della possibilità di rivedere anche nella prossima primavera una Contesa Estense con tutte le quattro contrade cittadine ma le anticipazioni, alla luce delle recenti dichiarazioni, non sembrano rispondere completamente al vero. Nonostante le affermazioni distensive dei giorni scorsi e l'annuncio di una probabile schiarita dopo tante discussioni, il Palio Estense di Lugo sembra infatti ancora prigioniero di scontri frontali che non promettono nulla di buono per il futuro, con il rischio concreto di vedere in piazza nella prossima edizione soltanto tre rioni.

Una prima ventata d'ottimismo è giunta grazie ad alcune voci sull'annullamento della squalifica inflitta al Rione Cento e dunque la possibilità per la contrada rossonera di prendere parte alle gare del 2002, garantendo la disponibilità ad effettuare un tiro alla fune il giorno di san

Francesco, l'impegno a valutare i risultati e le correzioni da apportare alla manifestazione.

L'ipotesi è stata poi presa al balzo dall'assessore alla cultura Daniele Ferrieri il quale «nel ribadire l'assoluta indipendenza dell'Ente Palio e dei Rioni nel definire i contenuti ed i programmi della Contesa e le regole della vita associativa dell'Ente» ha espresso una valutazione positiva sulle «prese di posizione, per quanto riguarda l'annullamento della squalifica del Rione Cento, ma soprattutto la dichiarata disponibilità a salvaguardare la continuità del Memorial Sgubbi e della Sagra di san Francesco effettuando un tiro alla fune in tale occasione». Buone intenzioni dunque, espresse anche dallo stesso Gabriele Pieri, Magistrato dei Rioni: «Con un documento consegnato agli inizi di gennaio abbiamo espresso la massima disponibilità verso il Rione Cento e la massima apertura, con la possibilità di un secondo tiro alla fune per san Francesco e di discutere delle ammende inflitte



Il rione Cento durante l'ultimo Palio di Lugo

attraverso il Collegio dei Probiviri per risolvere ogni questione con la massima obiettività. E' giusto poi sottolineare come non si tratta della nostra prima dichiarazione di volontà, dato che queste cose erano già state dette anche in precedenza».

Ma ciò che nessuno sembra aver messo in preven-

tivo è la risposta del Rione Cento, pronto ad intervenire ed a dare un'interpretazione diversa della vicenda: «Riaffermiamo ancora una volta - dicono i membri del Consiglio Direttivo del rione a nome di tutti gli associati - di aver fatto tutto il possibile perché non si venisse a creare l'attuale situazione, movendoci sin-

dal novembre 2000. Nonostante le nostre richieste però l'Ente Palio non ha capito la grave situazione che si andava delineando. Siamo sempre stati ricattati. Purché tirassimo la fune in occasione della Festa di san Ilaro tutto sarebbe andato bene, ma il tiro alla fune che ci viene concesso è solo un subdolo tentativo

di farci partecipare alla gara. Se in dicembre si sono detti disponibili a ridurre la squalifica vuol dire che in precedenza ci dovrebbe essere stata una colpa che non crediamo di avere». La rabbia dei rionali di Cento è ormai esplosa: «La squalifica ora ci è stata annullata, dunque Cento aveva ragione, ma non trovano altre parole per ammetterlo? Ci chiediamo come mai solo oggi vogliono rivedere i programmi - dice ancora il Consiglio Direttivo - quando un anno fa venivamo additati come provocatori, poi multati e squalificati. Di tutto questo dovevano parlarne ieri, oggi non ci crediamo più. Il Magistrato dei Rioni ammetta di aver sbagliato e di non aver voluto ascoltare. Mettano per iscritto di aver violato lo statuto e accettino tutte le nostre richieste. Non vogliamo farlo? Meglio allora essere estranei e al di fuori da tali tipi d'associazione. Riteniamo che la Sagra di san Francesco non sia dell'Ente Palio, non sia nostra né di altre associazioni, ma sia di tutti i lughesi».

Marco Pirazzini

### LAVORI Nel frattempo i banchi degli ambulanti saranno trasferiti

## Strade e piazze più accoglienti e più spazio per i pedoni

**P**roseguono i lavori di ristrutturazione delle piazze e delle vie del centro storico di Lugo, operazione avviata già da qualche anno e destinata a continuare ancora a lungo nel tempo. Lunedì scorso gli operai si sono infatti messi al lavoro nella zona est di Piazza Trisi, quella per intenderci compresa tra largo Baruzzi, corso Garibaldi ed il Pavaglione, destinata ad una serie di interventi di rifacimento che ne dovrebbero modificare sostanzialmente l'immagine attuale allargando anche la zona pedonale.

La zona interessata dal progetto sarà di circa 1100 metri quadrati, partendo da piazzale Baruzzi, in direzione ovest verso corso Garibaldi. La conclusione dei lavori, affidati all'impresa Mauro Farolfi di Codigoro, è prevista per il prossimo 20 luglio ed in questo lasso di tempo si dovrà provvedere a realizzare la nuova pavimentazione della piazza utilizzando lastre di pietra grigia del tipo Valmaggia-Onser-

none, già usate per via Baracca.

Il collegamento alla pavimentazione in porfido, con la quale è stato di recente recuperato piazzale Baruzzi, sarà invece evidenziato predisponendo due fasce di cubetti in porfido, una per ogni lato della piazza. «I materiali utilizzati, soprattutto la pietra - spiega l'architetto Giovanni Liverani del Comune di Lugo, al quale è stata affidata la direzione dei lavori - oltre a garantire un'agevole fruizione pedonale danno continuità agli interventi già realizzati e richiamano,

*I lavori dovrebbero probabilmente terminare alla fine del mese di luglio*

in particolare per quanto riguarda la riproposizione dell'acciottolato previsto a ridosso degli edifici, le antiche pavimentazioni già presenti nel centro cittadino». Gli alberi che si trovano al centro della piazza non verranno poi toccati ed anzi, per la gioia degli ambientalisti, si dovrebbe giungere ad una loro valorizzazione grazie ad una nuova aiuola contornata da pavimentazione in ciottoli, nella quale verranno

non inserite alcune panchine in acciaio di colore verde modello Monforte, identiche anche in questo caso a quelle già presenti in via Baracca.

Durante l'esecuzione dei lavori saranno temporaneamente trasferiti i banchi degli ambulanti del mercato settimanale, i quali saranno collocati in largo della Repubblica ed in largo Calderoni, a partire da mercoledì prossimo. Al termine dell'intervento, gli ambulanti torneranno poi al loro posto, mentre l'edicola attualmente collocata nell'angolo del Pavaglione sarà spostata all'inizio della zona ripavimentata, in prossimità del sagrato della Chiesa del Carmine.

La parte ristrutturata di piazza Trisi sarà infine chiusa al traffico, mentre per la zona non interessata dai lavori si studierà una nuova sistemazione dei parcheggi e della viabilità, in modo da recuperare quasi tutti i posti auto che verranno a mancare nella zona est. E dopo piazza Trisi altri lavori partiranno nel centro lughese ad iniziare da quelli riguardanti Largo della Repubblica, piazza Garibaldi e piazza dei Martiri.

Marco Pirazzini

### LETTERA APERTA A CENTO

## Secondo Ferrieri un'occasione perduta

Anche l'assessore Ferrieri si meraviglia della decisione di confermare la scelta di non partecipare alla prossima Contesa Estense, come segno di dissenso verso il nuovo Progetto presentato dall'Ente Palio. «Una scelta che rispetto - scrive Ferrieri in una lettera aperta - ma che riesce difficile comprendere dopo le rassicurazioni fornite dall'Ente Palio che la sagra di san Francesco non sarebbe stata snaturata». «Mi pare un risultato importante, cui ha contribuito anche l'Amministrazione comunale preoccupata quanto voi di non disperdere un patrimonio di valori e tradizioni accumulato in vari decenni e che è davvero di tutti i lughesi». «Temo che sia difficile per l'opinione pubblica comprendere le ragioni della scelta del Rione di "chiamarsi fuori" proprio adesso che l'attenzione verso questo tipo di manifestazioni non è mai stato così forte e vi è una volontà condivisa di farle crescere - conclude Ferrieri - Con la scelta di isolarvi gettate alle ortiche una qualità che nessun altro, se non voi stessi, può negarvi: l'essere uno dei quattro Rioni cittadini che hanno voce in capitolo, tramite l'Ente Palio, a definire i contenuti ed i programmi della Contesa Estense e degli eventi alla stessa collegati».